

Prot. RQ/ 12428 del 2 luglio 2014

Segretariato – Direzione Generale
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA

Oggetto: Stazione Radio Base Vodafone Omnitel NV di Via Carmelo Maestrini

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefano, del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

INTERROGA IL SINDACO

con richiesta di urgente risposta scritta

PREMESSO CHE

- il 23 Gennaio 2012 viene presentato da parte di Vodafone Omnitel NV il progetto di una SRB (Stazione Radio Base) da collocarsi sopra un edificio sito in Via Carmelo Maestrini nel quartiere di Casal Brunori;
- il 23 Febbraio 2012 ARPA Lazio fornisce parere FAVOREVOLE all'installazione della SRB nel quartiere di Casal Brunori sulla base di un'autocertificazione rilasciata da Vodafone Omnitel NV;
- il 27 Febbraio 2012 il Consiglio Municipale approva una mozione che chiede di scongiurare l'installazione dell'antenna in quella posizione e chiede al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di approntare un tavolo per discutere su come spostare l'antenna in un luogo più idoneo e meno dannoso per la popolazione;
- il 24 Marzo 2012 e il 14 Aprile 2012 i cittadini del quartiere di Casal Brunori sono scesi in strada per manifestare il loro dissenso contro l'installazione della SRB sul tetto dell'edificio;
- l'8 Agosto 2012 il Municipio, con una nota del Presidente Calzetta, ribadisce al Comitato di Quartiere di Casal Brunori che Vodafone non è intenzionata ad aprire un tavolo di confronto e che il Municipio sta verificando l'idoneità e la regolarità dei lavori;
- l'8 Settembre 2012 il Comitato di Quartiere di Casal Brunori, a fronte di una nota di Vodafone Omnitel NV di conclusione dei lavori, invia al Presidente del Municipio una richiesta di "immediata sospensione del funzionamento della Stazione Radio Base di Via Carmelo Maestrini" per motivi di "ordine pubblico";
- il 23 Novembre 2012 il TAR del Lazio annulla l'autorizzazione di installazione dell'antenna da parte di Vodafone Omnitel NV e ordina lo spegnimento dell'antenna;
- l'8 Aprile 2013 il Consiglio di Stato annulla la precedente sentenza del TAR argomentando che le emissioni dell'impianto sono a norma di legge;
- il 4 Maggio 2013 i cittadini del quartiere di Casal Brunori scendono di nuovo in strada per manifestare il loro dissenso contro l'installazione della SRB sul tetto dell'edificio. Alla manifestazione partecipa anche l'attuale Assessore all'Ambiente Dott. Alessio Stazi il quale afferma che "l'antenna va eliminata e non spostata perché spostarla a pochi metri non ha senso in quanto queste antenne non devono essere installate a ridosso delle abitazioni". Inoltre lo stesso Stazi afferma che la Giunta delibererà un piano regolatore municipale per le antenne e che l'atto è già in lavorazione e sarà il primo o il secondo che approverà la Giunta;
- il 12 Settembre 2013 il Consigliere Municipale di maggioranza Manuel Gagliardi, durante una riunione con i cittadini e il "Comitato No Antenna" tenutasi al parco giochi di Casal Brunori, dichiara che il Presidente Santoro non è disponibile ad emanare nessuna ordinanza di spegnimento dell'antenna perché non sussistono le condizioni materiali e giuridiche per lo spegnimento.

VISTO CHE

- il 14 Gennaio 2014 il TAR del Lazio ha pronunciato un'ordinanza sul ricorso numero di registro generale 5558 del 2012 proposto da un gruppo di cittadini del "Comitato No Antenna".

Un estratto dell'ordinanza recita testualmente "In esecuzione di incombente interlocutorio richiesto da questa Sezione con l'ordinanza 23.11.2012 n. 4200 l'Amministrazione di Roma Capitale ha esibito al fascicolo di causa la relazione dei rilievi eseguiti da tecnici dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A. Lazio) per la misurazione dei valori di campo elettromagnetico dell'impianto di telefonia mobile oggetto della contestata denuncia di inizio attività. Tuttavia è emerso che la predetta misurazione è incompleta, giacché non ricomprende i valori di emissione ad impianto interamente attivo, ossia previo collegamento di tutte e sei le antenne esistenti e previste dal progetto depositato agli atti dell'Amministrazione di Roma Capitale. La misurazione completa appare essenziale ai fini del presente contenzioso, indipendentemente dalla valutazione – che non potrà avvenire se non a posteriori – dell'utilità e della funzione di tutte le antenne componenti la Stazione Radio Base. Occorre, pertanto, ordinare a Roma Capitale di rinnovare la verifica nei termini premessi, con l'ausilio dei tecnici dell'A.R.P.A. Va, comunque, rilevato che la difesa di Vodafone Omnitel ha espresso, in memoria conclusiva e a verbale nell'odierna udienza di discussione, la disponibilità dell'azienda alla rimozione di tre delle sei antenne installate. Nel prendere atto di tale disponibilità conclamata il Collegio rileva che, comunque, ove ciò dovesse concretarsi l'interesse dedotto in causa potrebbe trovare soddisfazione soltanto se l'intervento tecnico sia accompagnato da modifica del progetto depositato e conseguente variazione della d.i.a."

CONSIDERATO CHE

- il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Bis) ordina all'Amministrazione di Roma Capitale di esibire in giudizio, mediante deposito presso la Segreteria della Sezione entro giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione della pronuncia, vale a dire il 14/01/2014, una relazione in ordine ai rilievi come definiti nelle premesse motivate, a seguito delle misurazioni complete da richiedere all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale;
- alla data attuale sono scaduti i sessanta giorni di tempo imposti dalla sentenza del TAR del Lazio e non sono stati resi noti i risultati delle nuove misurazioni ordinate dal TAR, nel caso siano state correttamente eseguite;
- la Stazione Radio Base sta forse funzionando in una configurazione non conforme a quanto depositato nella d.i.a.;
- il Consiglio di Stato (sentenza 4227/2013) afferma che il principio di precauzione "fa obbligo alle Autorità competenti di adottare provvedimenti appropriati al fine di prevenire i rischi potenziali per la salute pubblica, per la sicurezza e per l'ambiente";
- la legge 36/2001, comma 6 dell'articolo 8, afferma che "i comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici";
- è stato depositato al Comune di Roma nel Febbraio 2013, a firma dei Consiglieri De Luca e Azuni, il testo di una proposta di "Regolamento per la localizzazione, l'installazione e la modifica degli impianti radioelettrici, di telefonia mobile e di comunicazione elettronica wireless operanti nell'intervallo di frequenza tra 100KHz e 300GHz, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge n. 36/2001".

TUTTO CIO' PREMESSO

SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

PER SAPERE

- quali iniziative intendano intraprendere per verificare e comunicare ai cittadini di Casal Brunori i risultati della misurazione delle emissioni, come imposto dall'ordinanza del TAR del Lazio depositata il 14/01/2014;

- quali iniziative intendano intraprendere rispetto al funzionamento della Stazione Radio Base di Via Maestrini nel quartiere di Casal Brunori che, come risulta dall'ordinanza del TAR del Lazio depositata il 14/01/2014, sta funzionando senza che siano state effettuate le corrette misurazioni di legge del campo elettromagnetico;
- quali iniziative intendano intraprendere per deliberare, come promesso in campagna elettorale, un piano regolatore municipale per le antenne che faccia riferimento anche agli obiettivi del Regolamento attualmente in esame presso il Comune di Roma Capitale.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefano

